aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1292629
del 14/08/2024

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Savona

Allegati:

Class: 2024/13.12.7.0.0/156

TRASMESSA VIA PEC

Oggetto: Comune di Cosseria – S1000 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "Lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV) Loc. Bosi mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario" Proponente MGA S.r.l.- 997-SV-CDS

Contributo

REGIONE LIGURIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

S E D E

Si fa riferimento al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA/Screening ai sensi dell'art 19 comma 2 del Dlgs. 152/2006 mediante verifica adeguatezza e completezza documentale per l'intervento in oggetto, a seguito del completamento dell'istruttoria tecnica avviata conseguentemente alla nota prot. n. 1257651 del 06/08/2024 di richiesta di contributo istruttorio per quanto riguarda gli aspetti di competenza del Settore Difesa del Suolo, per comunicare quanto di seguito.

L'intervento in oggetto si pone come obiettivo la messa in sicurezza dei versanti e dei corsi d'acqua Rio Rocchette e sui affluenti mediante abbancamento di terre e rocce da scavo con contestuale reinalveazione dei corsi d'acqua stessi, al fine di garantire la stabilità dell'area attualmente classificata in parte in dissesto per fenomeni geomorfologici a pericolosità molto elevata soggetta a Frana Attiva (Fa) ed in parte soggetta a crolli diffusi (Acr) sulla base della cartografia allegata alla D.G.R. 428/2021 recante "*L.r. 41/2014, art.33, c.6 e Norme di Attuazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Fiume Po, art.58. Approvazione disciplina di tutela per i bacini padani ricadenti in Provincia di Savona e Imperia, per aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana*".

Da un'analisi della progettazione proposta si ritiene doveroso premettere che l'art. 7 del R.R. 3/2011 non consente gli interventi di reinalveazione dei corsi d'acqua, salvo il caso in cui siano necessari ad ovviare a situazioni di pericolo e a tutelare la pubblica incolumità e comunque previsti come misura necessaria in un progetto complessivo ed organico finalizzato alla messa in sicurezza del corso d'acqua. Non si rilevano pertanto elementi derogatori a tale norma, rilevato che il Rio Rocchetta ed i suoi affluenti non presentano criticità idrauliche, come peraltro specificato nella Relazione idraulica allegata al progetto e descrittiva anche dello stato attuale, nella quale peraltro viene evidenziato che il Rio Rocchette *"…..nei tratti indagati, presenta un carattere di elevata naturalità ed è privo di opere di natura antropica, di regimazione idraulica o interferenti con i corsi d'acqua…*.".

Si richiama inoltre la D.G.R. 213/2014 recante "*Criteri localizzativi per gli abbancamenti di cui all'art. 7 comma 2 Regolamento n. 3/2011*" così come modificati dalla D.G.R. 213/2014 in base ai quali è fatto divieto di realizzare abbancamenti in aree con presenza di frane attive e frane quiescenti.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Alla luce dei disposti normativi sopra richiamati, lo scrivente settore precisa sin da ora che in una successiva fase autorizzativa del progetto potrebbe non essere in grado di procedere favorevolmente con l'istruttoria di competenza, precisando inoltre, nel merito della soluzione progettuale proposta che:

- non vengono individuate soluzioni alternative alla messa in sicurezza/mitigazione del rischio associato alle aree in dissesto tali da prevere un minor impatto ambientale sui luoghi oggetto di abbancamento;
- trattandosi di interventi ricadenti in aree a valenza naturalistica di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del R.R. 3/2011, si richiamano gli indirizzi generali di cui all'art. 6 del medesimo regolamento;
- non è chiaro ed esplicito che tali interventi perseguano l'obiettivo prefissato (rif. DGC 8/2024 "….per la messa insicurezza dell'area può essere utile, tra l'altro, l'apporto di materiali derivanti da attività di scavo…..";
- lo scrivente settore non ha competenza ad esprimersi nelle aree classificate di Frana Attiva (Fa) e soggette a crolli diffusi (Acr) ex D.G.R. 428/2021;
- eventuali aggiornamenti e modifiche alle aree a pericolosità geomorfologica da frana (e pertanto anche l'eventuale declassamento) sono disciplinati dall'art. 9 della Disciplina di tutela allegata alla citata D.G.R. 428/2021.

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni future venga citato il seguente codice di classificazione attribuito dallo scrivente Settore Difesa del Suolo Savona: 2024/13.12.7.0.0/156 Pratica n. 997.

Distinti saluti.

PER IL DIRIGENTE
Il funzionario delegato titolar di E.Q.
(Ing. Silvia La Barbera)

Firmato digitalmente da:
SILVIA LA BARBERA
Regione Liguria
Firmato il: 14-08-2024 11:55:47
Certificato valido dal 19-06-2023 al 19-06-2026

SLB/MGD/MD

REGIONE LIGURIA
Settore Difesa del Suolo Savona – Corso Italia, 3 - 17100 Savona - Tel. 010-54851 -
PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it